

AUDIZIONE 12 GIUGNO 2012
AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL SETTORE IPPICO
INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE E REVISIONE DELLA SPESA

1.Premessa.

La legge n. 342 del 24 marzo 1942, riservò in via esclusiva all'Unione Nazionale Incremento Razze Equine, istituita nel 1932 come ente morale presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, le competenze in materia di scommesse sulle corse dei cavalli, al fine di creare un sistema in grado di assicurare risorse finanziarie al comparto ippico, con specifico riguardo all'allevamento del cavallo sportivo, che sino ad allora aveva manifestato scarsa rilevanza in termini di produzione e di mercato.

Questo lungimirante impianto legislativo, che ha consentito di presidiare per circa 60 anni tutte le attività inerenti alle corse dei cavalli, è stato radicalmente modificato prima con il D.P.R. 8 aprile 1998, n. 169, che, in attuazione della legge n. 662/1996, ha sottratto all'UNIRE ogni attribuzione in materia di scommesse e poi con il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 449 che ha disposto il riordino dell'UNIRE medesima con incorporazione degli enti tecnici precedentemente vigilati – ENCI, Steeple Chases d'Italia, Jockey Club Italiano ed ENCAT - ciascuno preposto ad uno specifico settore allevoriale e sportivo.

Gli interventi normativi attuati a partire dal 1998 hanno significativamente inciso sulle funzioni e, prima ancora, sulla stessa missione istituzionale dell'UNIRE che, con la suddetta incorporazione ed il trasferimento delle competenze in materia di scommesse, è divenuta un'entità pubblica eminentemente tecnica, regolatrice dell'intera filiera ippica. La recente trasformazione dell'UNIRE in ASSI – Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – disposta dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ha ulteriormente caratterizzato la missione istituzionale precedentemente delineata, esaltando ancora di più la vocazione dell'Ente a rappresentare il principale punto di riferimento per l'allevamento italiano, importante componente del più vasto mondo agricolo, profondamente radicata nel territorio. L'esigenza di presidiare il comparto attraverso un soggetto pubblico è stata da ultimo confermata dalla legge n. 44 del 26 aprile 2012 che demanda ad apposito regolamento la modifica del richiamato decreto n. 169/1998 al fine di operare, tra l'altro, una ripartizione dei proventi al netto delle imposte tale da "garantire l'espletamento dei compiti istituzionali dell'ASSI".

La base strutturale agricola dell'ippica, che spesso non emerge in tutta la sua complessa realtà economica, costituisce invero un articolato corpo produttivo di cui le corse, così come i concorsi ed ogni altra manifestazione – che fra tutte le attività poste in essere risultano le più visibili



rappresentano un'occasione di mercato e di selezione. E' perciò fuorviante limitarsi a misurare la validità del settore unicamente in termini di volumi di gioco raccolti e di numero di corse disputate.

Il decremento dei volumi di scommesse, conseguenza della "aggressività" dai nuovi prodotti del mercato dei giochi, andrebbe a penalizzare l'ASSI che dal 1998 è stata via via esautorata di tutte le competenze in materia. Un decremento viepiù accentuato dall'inadeguato contrasto al gioco illegale e clandestino.

La rilevanza sociale ed economica della componente sportiva e di quella agricola del sistema ippico italiano è comprovata dalle stime disponibili che attestano in circa 50.000 unità il numero degli occupati nel settore.

Un recente studio di settore attesta che nei Paesi europei un cavallo occasiona 1,8 posizione uomo/lavoro. A tale dato vi è da aggiungere quello relativo all'indotto (attività varie che spaziano dalle attività professionalistiche a quelle artigianali, produzione mangimi, trasporto cavalli, ricovero cavalli, finimenti, accessori, ecc.), stimabile in 20.000 operatori. Il numero dei cavalli iscritti agli albi genealogici gestiti dall'ASSI ammonta a circa 200.000 capi, quasi il 50 % del patrimonio equino nazionale. Circa 610.000 ettari di terreno sono adibiti all'allevamento e alla produzione di alimenti per cavalli, di cui oltre 280.000 sono utilizzati direttamente per l'allevamento di cavalli. Per comprendere l'entità del fenomeno e la sua rilevanza per il comparto dell'agricoltura italiana, è sufficiente raffrontare i dati sopraindicati, ad esempio, con quelli relativi alla coltivazione dell'uva (69.426 ettari) e alla coltivazione di pomodori "in piena aria" (19.314 ettari).

Gli importanti livelli di eccellenza raggiunti in questi anni dall'allevamento originano dall'attuazione di organici programmi pluriennali a sostegno dell'allevamento predisposti ed attuati dall'ASSI e che, affiancati agli investimenti dei singoli operatori, hanno reso possibile la crescita qualitativa e quantitativa della produzione allevoriale.

La compiuta rappresentazione della variegata realtà governata dall'ASSI non può infine prescindere dalla considerazione che l'ippica è anche attenzione alla tutela dell'ambiente, rispetto e valorizzazione del territorio e delle tradizioni locali.

Lo sviluppo dell'offerta di giochi e concorsi non ippici ha di fatto marginalizzato la scommessa sulle corse dei cavalli, determinando una grave crisi dei flussi in entrata.

Il bilancio di previsione 2012, in corso di approvazione, evidenzia entrate correnti per 239.547.600 euro rispetto ai 384.323.000 euro del 2011 (- 144.775.400 = -37,67%) ed uscite correnti per

241.663.948 euro rispetto ai 386.410.000 euro del 2011 (- 142.070.291 = -36,77%). Le previsioni di spesa per il corrente anno sono operate in un contesto che è stato già da tempo oggetto di una generale opera di ristrutturazione dei costi, soprattutto sul versante interno, che ha già consentito l'adozione di rilevanti misure di riorganizzazione e razionalizzazione di alcune decisive voci di spesa, con particolare riferimento a quelle non considerate essenziali per il funzionamento dell'Agenzia (consulenze, trasporti, convegni e altre spese di rappresentanza). Per l'anno 2012, tale percorso prevede ulteriori misure di contenimento della spesa in una visione strategica volta al conseguimento di un nuovo punto di equilibrio del sistema.

2. Più efficiente erogazione dei servizi

L'Agenzia, a seguito della recente approvazione della dotazione organica, sta procedendo alla definizione della nuova macrostruttura organizzativa che, nel rispetto dei criteri di cui agli articoli 2, comma 1 e comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, sarà articolata secondo le seguenti linee di indirizzo:

- A) riorganizzazione dell'attività tecnico-ippica già presidiata dalla Direzione generale dell'Area tecnica e dalle Aree Trotto, Galoppo e Sella attraverso:
 - l'attribuzione diretta al Segretario generale dei compiti inerenti alla programmazione e alla regolamentazione tecnica del settore con il supporto di strutture di staff;
 - l'attivazione di un modello funzionale che prevede la concentrazione, all'interno del medesimo presidio dirigenziale, dei processi e delle procedure amministrative di contenuto identico o sostanzialmente analogo attualmente distribuiti tra le diverse Aree tecniche;
 - la creazione di uno specifico presidio dirigenziale per tutte le funzioni afferenti, in senso lato, all'allevamento e alla gestione dell'anagrafe equina;
- B) ridefinizione delle competenze attualmente afferenti ai Servizi Informatica, Amministrazione e Affari generali, in modo da assicurare un'integrazione nei medesimi servizi delle funzioni *core* non riconducibili direttamente ai presidi di cui al punto A);
- C) creazione di uffici di staff alle dirette dipendenze del Segretario generale per compiti di carattere trasversale alle strutture dirigenziali o di supporto alle funzioni proprie degli organi di vertice (programmazione corse, gestione pagamenti multe e gestione forfait list).

Particolare rilievo assume anche l'implementazione del nuovo sistema di erogazione dei premi al traguardo, attuato dal 2011 per assicurare la piena tracciabilità e la velocizzazione dei relativi pagamenti, che consentirà agli operatori di consultare online lo stato delle relative procedure nel perseguitamento dell'obiettivo della piena trasparenza dell'attività amministrativa.



3. Gli interventi .

Tenuto conto delle attuali previsioni di entrata da scommesse e dell'entità del contributo concesso per il 2012 ai sensi del comma 4 dell'art. 30-bis della legge n. 2/2009, e a fronte della riduzione del numero delle corse pari a circa il 13,5% rispetto al 2011, lo stanziamento per premi al traguardo per il corrente anno è stato determinato in **111.345.500 euro, con una riduzione complessiva di oltre il 40% rispetto al montepremi del 2011 pari a 195.960.000 euro.**

La nuova convenzione-tipo con gli ippodromi, alla luce della recente conclusione dei lavori, svolti in house, per la definizione di un nuovo sistema di valutazione degli impianti secondo il metodo AHP, consentirà di sollecitare il protagonismo e l'imprenditorialità delle società di gestione, anche attraverso la distinzione tra l'attività di servizio istituzionale e le altre attività di relazione con il territorio, da individuare in base a risultati ed obiettivi convenzionalmente fissati. Il nuovo modello, infatti, tiene conto di tutti gli aspetti legati alla funzionalità ed alla gestione degli ippodromi: qualità dell'impianto e delle infrastrutture, capacità organizzativa delle corse, attrattività e capacità gestionale, affidabilità patrimoniale della società di gestione. Gli stanziamenti previsti a titolo di remunerazione agli ippodromi per i servizi resi ed il segnale televisivo per il 2012, nelle more della definizione della nuova convenzione, anche in base alla applicazione convenzionale della predetta procedura di valutazione, sono stati formulati sulla base di una **riduzione del 40% rispetto all'anno precedente (100.900.000 euro) per una previsione di spesa complessiva pari a circa 62 milioni di euro.**

Ulteriori interventi da cui deriveranno importanti risultati in termini di contenimento della spesa riguardano la disciplina sportiva e l'antidoping che rispetto al 2011 subiscono una forte contrazione pur mantenendo un'elevata qualità dei controlli a garanzia della regolarità delle competizioni ippiche: **le spese per i controlli antidoping pari a 6.500.000 euro nel 2011 ammontano a 4.300.000 euro nel 2012; le spese per vigilanza e controllo delle corse pari a 8.580.000 euro nel 2011 si riducono a 6.500.000 nel 2012.** Una notevole riduzione della spesa è stata operata nell'ambito degli **interventi di assistenza, previdenza e formazione degli operatori ippici il cui costo complessivamente previsto per l'anno 2012 si attesta su 3.040.143 euro con un risparmio di circa 800.000 euro rispetto al 2011.**

Anche rispetto alla gestione del segnale televisivo, consistente uscita di bilancio, si è provveduto - nelle more dell'aggiudicazione della nuova gara europea - ad una **riduzione del 15% del corrispettivo contrattuale** previsto per i servizi resi dalla Società Teleippica per la necessaria proroga al 30.6.2012. Tale risparmio sarà sicuramente incrementato a seguito dell'aggiudicazione della



sudetta procedura che prevede una base d'asta al ribasso di 10 milioni di euro, con una **prevedibile riduzione complessiva del corrispettivo annuo, rispetto al 2011, di circa 3 milioni di euro.**

Per quanto concerne le spese di personale, si evidenzia che, in attuazione del decreto-legge n. 98/2011, che ha disposto la trasformazione dell'UNIRE in ASSI, è stata realizzata una significativa riduzione degli assetti organizzativi e dei costi dell'apparato amministrativo, attraverso, in particolare:

- il ridimensionamento delle strutture dirigenziali con la soppressione degli uffici di livello dirigenziale generale e il taglio di due ulteriori uffici dirigenziali rispetto ai sette previsti nella dotazione organica precedentemente definita, **con una riduzione complessiva della spesa di circa 500.000 euro annui;**
- **la riduzione di circa il 15% della spesa per il personale professionale e dei livelli.**

Pertanto, in ragione delle attuali vacanze di organico, i costi effettivamente sostenuti dall'Agenzia per il personale in servizio sono comunque inferiori a quelli connessi all'organico teorico; si ritiene inoltre che l'ASSI, in attesa dell'adozione del regolamento di cui al decreto fiscale 2 marzo 2012, n. 16, convertito nella legge n. 44 del 26 aprile 2012, il quale potrebbe nuovamente intervenire sugli assetti dell'Agenzia, e delle indicazioni ministeriali in materia di contenimento della spesa, debba soprassedere alla copertura delle predette vacanze con l'assunzione di nuovo personale.

L'attuazione della nuova macrostruttura dell'Agenzia, nel rispetto dei criteri di cui agli articoli 2, comma 1 e comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, consentirà di assicurare, attraverso la riorganizzazione della struttura, un' ottimizzazione complessiva dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi.

L'Agenzia sta inoltre procedendo, in aggiunta alle drastiche riduzioni già operate in precedenza, all'ulteriore taglio di rilevanti voci in uscita, che diventerà ancor più consistente alla naturale scadenza dei rapporti contrattuali in essere, per **acquisto di beni di consumo e servizi con una riduzione complessiva di spesa, rispetto al precedente esercizio, di circa 750.000 euro.** A titolo esemplificativo, sono previsti minori oneri contrattuali **per spese di pulizia (minori costi pari a 50.000 euro)**, per il **servizio di vigilanza armata** (la cui diversa articolazione dell'orario consente **un risparmio di 45.000** rispetto al 2011), per i **servizi tecnico-informatici** (**minore spesa pari a 290.000 euro**), per **premi assicurativi** (**riduzione del 50% rispetto al precedente esercizio**), per gli **incarichi speciali e le collaborazioni esterne** (**minori uscite per 250.000 euro**), anche la rimodulazione delle prestazioni di reception, manutenzione ecc. ha determinato un **contenimento dei costi pari a 100.000 euro annui**, così come la rinuncia all'insegna ha determinato un **risparmio di circa 40.000 euro annui** per l'imposta di pubblicità.

Sulle spese di promozione e propaganda, comprendenti la spesa per la partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore e l'erogazione di contributi a sostegno di iniziative per la promozione del settore, è stata operata un'ulteriore significativa riduzione rispetto agli anni precedenti, **passando, in**





particolare, da una previsione di spesa per il 2011 pari a 1.500.000 euro ad uno stanziamento per il 2012 di 150.000 euro con una riduzione pari al 90%.

Si evidenzia inoltre che le spese di rappresentanza e di partecipazione a convegni e congressi, già da tempo oggetto di una radicale riduzione, ammontano per l'anno 2012 a **complessivi 1.628 euro**.

Nell'ambito del processo di riequilibrio del sistema, è stata avviata da tempo una ricognizione estimativa del patrimonio immobiliare dell'ASSI (comprendente la struttura destinata all'attività di laboratorio della Società UNIRELAB) il cui valore di mercato, allo stato, potrebbe attestarsi sui 15 milioni di euro. L'Agenzia, inoltre, compatibilmente con la durata dell'attuale contratto di locazione, sta valutando la possibilità di una nuova dislocazione dei propri Uffici che consenta di valorizzare gli immobili di proprietà siti in Via Sommacampagna – Roma.

ASSI**successore ex lege UNIRE**
(Legge n. 111 del 15 luglio)**UNIRE**
gente e cavalli

ATTIVITA' DI REVISIONE DELLA SPESA PER L'ANNO 2012

| VOCE DI SPESA | STANZIAMENTO 2011 | STANZIAMENTO 2012 | DIFFERENZA | PERCENTUALE |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-------------|
| Spese montepremi a seguito riduzione trasferimenti statali e riduzione giornate corse | 195.960.000,00 | 111.345.500,00 | 84.614.500,00 | 43% |
| Corrispettivo Società di corse (remunerazione impianti e segnale TV) | 100.900.000,00 | 61.900.000,00 | 39.000.000,00 | 38% |
| Razionalizzazione controlli antidoping corse ippiche | 6.500.000,00 | 4.300.000,00 | 2.200.000,00 | 33% |
| Razionalizzazione attività vigilanza e disciplina corse ippiche | 8.580.000,00 | 6.500.000,00 | 2.080.000,00 | 24% |
| Assistenza, previdenza e formazione operatori ippici | 3.860.000,00 | 3.040.142,00 | 819.858,00 | 21% |
| Gestione segnale televisivo | 13.500.000,00 | 10.985.000,00 | 2.515.000,00 | 18% |
| Ridimensionamento strutture dirigenziali esistenti | 845.394,64 | 377.660,00 | 467.734,64 | 55% |
| Riduzione spesa personale professionale e dei livelli | 9.736.200,27 | 8.240.011,34 | 1.496.188,93 | 15% |
| Riduzione spesa per acquisto beni e servizi* | 7.939.000,00 | 7.193.128,00 | 745.872,00 | 9% |
| Spese di rappresentanza | 1.628,00 | 1.628,00 | 0 | 0% |
| Spese di promozione e propaganda | 1.500.000,00 | 150.000,00 | 1.350.000,00 | 90% |
| Totale | 349.322.222,91 | 214.033.069,34 | 135.289.153,57 | 38% |

*

- Spese di pulizia - 50.000,00
- Servizio vigilanza armata - 45.000,00
- Servizi tecnico-informatici - 290.000,00
- Incarichi speciali e collab. - 250.000,00
- Spese facility management - 100.000,00
- Insegna pubblicitaria - 40.000,00